

Le vie percorse secoli fa dai pellegrini per arrivare a Roma e il turismo accessibile oggi. Una liaison che si concretizza nel progetto Attimo, finanziato dalla Commissione Europea, che ha lo scopo di espandere un modello turistico adatto a tutti partendo da sentieri esistenti, rotte locali e piste ciclabili.

E proprio su un tratto della via Romea Strata, per la precisione la via Romea Vicetia - che da Valli del Pasubio arriva fino a Montagnana per oltre cento chilometri -, infatti, si sviluppa parte di uno dei due percorsi individuati dal progetto.

«L'idea nasce dall'iniziativa Bericando, che punta a valorizzare la ciclovia della Riviera Berica realizzata sul tracciato dell'antica ferrovia della Vacca Mora che collegava il capoluogo berico a Montagnana - spiega Aleksandra Grbic della coop Primavera 85 di Sovizzo, uno dei protagonisti dell'iniziativa -. Abbiamo tempo fino a dicembre 2017 per realizzare un prodotto turistico, non solo capace di soddisfare esigenze speciali, ma anche in grado di connettere l'Italia all'Austria, in particolare con la regione della Stiria». In sostanza, dopo aver tracciato i percorsi con il gps, sarà realizzata un'applicazione on-line con chiare informazioni sull'accessibilità dei tragitti: dalla condizione dei percorsi con indicazioni su distanze, pendenze, tipo di terreno, barriere architettoniche o strutture facilitanti alla segnalazione di monumenti, chiese, punti d'interesse storico-artistici e anche ristoranti e alberghi. «Oltre all'itinerario religioso culturale, che si articola in circa 40 chilometri, da Vicenza alla zona di Villaga, stiamo delineando anche un percorso enogastronomico transnazionale - continua Grbic -. Con il tempo le informazioni relative ai tragitti potranno essere arricchite su richiesta dei "viaggiatori" e degli operatori turistici».

Un lavoro d'équipe notevole, insomma, che permette di gettare i ponti per nuove collaborazioni anche con le realtà d'Oltralpe intercettando fondi europei e creando così possibilità occupazionali per un territorio vasto. E in questo caso anche mantenendo alta l'attenzione all'inclusività. Un principio non solo rivolto ai futuri destinatari del progetto, ma anche a chi ne è parte attiva: «Alcuni ragazzi disabili che seguiamo stanno tracciando con il gps diversi sentieri utili per l'itinerario e verranno coinvolti nelle visite ai vari siti d'interesse - dice la referente della cooperativa -. E dallo scorso maggio sono impegnati nelle attività del Bike Point di Longare, dove è possibile noleggiare bici da trekking e bici speciali».

Ancora una volta, quindi, sulle orme dei Romei medievali si aprono nuove connessioni che guardano al futuro cercando, però, di riscoprire un passato ricco di storia, cultura e fede. ✎

Le vie della Romea in Veneto

Sul cardine veneto della Romea Strata, rappresentato dal percorso della ROMEA ANNIA, si innestano altri cammini aggiuntivi.

Quello della ROMEA POSTUMIA, che da Verona a Vicenza percorre i territori attraversati dalla storica via Postumia, che in antichità collegava i due importanti porti di Genova e Aquileia. La via costeggia la fascia ai piedi delle colline, nota per le ricche coltivazioni di vigneti, lungo canali che conducono ad antichi paesi medievali.

Da Verona a Montagnana, la ROMEA PORCILIANA segue l'ansa del fiume Adige coniugando l'aspetto naturalistico con quello storico, con luoghi carichi di tradizione come la Magione Templare di Pressana o il monastero di Sabbion a Cologna Veneta. E, infine, la ROMEA VICETIA che fino a Montagnana ripercorre un itinerario molto usato dai viandanti medievali, che attraverso il Pian delle Fugazze scendevano fino a valle entrando a Vicenza.



La chiesa di San Giorgio a Verona